

il commento al vangelo della domenica



un angelo nel cielo delle nostre metropoli

il commento di E. Ronchi al vangelo della prima domenica di quaresima – anno A



In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"»

In quel tempo. In questo tempo.

Come in una parabola dei nostri giorni, provo a immaginare il vangelo delle tentazioni nella città che conosco meglio: Milano. Il diavolo portò Gesù nella metropoli, capitale della finanza e della moda. Lo pose in alto, sopra la guglia centrale del Duomo, e gli mostrò la città ai suoi piedi: il Castello, la Borsa, la cintura delle banche, lo stadio, le vie

della moda. E c'era folla sul corso, turisti e polizia. Qualcuno dei mendicanti stringeva un cagnolino in grembo, forse per un po' di calore, forse per attivare un briciolo di piet . Sull'asfalto grigio, coriandoli e stelle filanti di carnevale, e la pioggia leggera di fine inverno. Qualcuno, occhi tristi e pelle scura, vendeva le ultime rose ai passanti. Guardando bene si vedevano anche quelli che si lasciavano andare: alla solitudine, alla vecchiaia, alla depressione, che si lasciavano morire di droga o di dolore.

Allora il diavolo disse a Ges : "Tutto questo   mio! Tutto sar  tuo se ti inginocchi davanti a me!". Signore, perch  non gli hai dato del bugiardo? Dicendogli, e dicendo a noi, che non   vero, che non tutto   suo, che la citt  non   il suo regno, che ci sono giusti e bambini e innamorati e poeti. Lascia che ti mostri una cosa, Signore, proprio a Te che non hai reagito. Nella citt , che il Nemico dice sua, ci sono luoghi dove per tutto il giorno si asciugano lacrime, dove donne e uomini intercedono per la citt , la collegano al cielo, e altri che provano a fare del loro poco qualcosa che serva a qualcuno. Ci sono madri che danno la vita per i figli e gente onesta perfino nelle piccole cose; ci sono padri che trasmettono rettitudine ai figli e occhi dritti. C'  il grido del male, lo sento forte, e mi stordisce a giorni, ma pi  ancora c'  il silenzioso lievitare del bene. Signore, se guardi bene nella citt  che il diavolo dice sua, non c'  solo competizione, puoi incontrare la passione per la giustizia, il sottovoce dell'onest , gente limpida senza secondi fini. E se vieni ancora un po' pi  vicino, puoi incontrare anche me, perch  ci sono anch'io e sono tra quelli che credono ancora nell'amore, e non si consultano con le loro paure ma con i sogni. Buttati, ti ha detto, verranno gli angeli a portarti sulle mani! Io lo so che verranno, quando con l'ultimo, con il pi  grande atto di fede, mi butter  in Te nel giorno della mia morte, fidandomi. Se c'  un angelo nel cielo sopra Milano, chiedo che mi accompagni nell'ultimo viaggio, tenendomi per mano, perch  ho un po' paura, e mi dica in quell'ultimo tratto

di cielo solo questo: “Vieni, hai tentato di amare, il tuo desiderio di amore era già amore”! Non chiedo altro, ma che lo dica con un sorriso.